

Thread

Introduzione

Creazione, distruzione

Sincronizzazione

Parallelismo

- **Il tipo di meccanismo a supporto del parallelismo dipende dal grado di cooperazione tra le varie entità che costituiscono un'applicazione**
 - Scambio d'informazione
 - Sincronizzazione
 - Dipendenza funzionale
- **Il processo**
 - Realizza il concetto di macchina virtuale
 - Implementa forte isolamento
 - Prevede meccanismi per lo scambio di informazioni
 - Permette di implementare attività parallele indipendenti
- **Il thread**
 - Realizza un'attività specifica e leggera
 - Consente un livello di cooperazione elevato
 - Lo scambio d'informazione è naturale molto facilitato
 - Permette di realizzare attività parallele fortemente interagenti

Thread e processi

	Processi	Thread
Creazione Distruzione	Richiedono allocazione, copia e deallocazione di grandi quantità di memoria	Richiedono solamente la creazione di uno stack per il thread
Errore	Non può danneggiare altri processi	Può danneggiare altri thread e l'intero processo cui appartiene
Codice	Un processo può modificare il proprio codice mediante il cambiamento di eseguibile	Il codice di un thread è fissato e presente nella sezione text del processo cui appartiene
Condivisione	E' onerosa e deve essere implementata dal programmatore	E' automaticamente garantita poiché tutti i thread condividono la memoria del processo cui appartengono
Mutua esclusione	La mutua esclusione è garantita automaticamente dall'isolamento proprio dei processi	Deve essere realizzata dal programmatore mediante semafori, mutex, ecc
Prestazioni	Limitate dall'overhead di gestione	Elevate
Concorrenza	Limitata dalla difficoltà di comunicazione	Elevate

Sequenzialità e concorrenza

▪ Sequenzialità

- Due attività A e B sono sequenziali se, conoscendo il codice del programma, possiamo sapere con certezza l'ordine in cui esse vengono svolte, cioè
 - Se A è svolta prima di B, indicato con $A < B$
 - Se B è svolta prima di A, indicato con $B < A$

▪ Concorrenza

- Due attività A e B sono concorrenti se non possiamo determinare tale ordinamento in base al solo codice del programma
- In un sistema monoprocesso risulterà sempre $A < B$ oppure $A > B$

▪ Parallelismo

- E' un sinonimo di concorrenza

▪ Parallelismo reale

- Riguarda i sistemi multiprocessore
- In tal caso le attività A e B possono anche essere svolte nello stesso momento
 - Quando A e B sono svolte simultaneamente, scriveremo $A = B$
- Il parallelismo reale implica la concorrenza (o parallelismo semplice) ma non viceversa

Thread

- **Flusso di controllo**
 - E' una esecuzione sequenziale di istruzioni
 - L'esecuzione è determinata unicamente dalle istruzioni
- **Un thread realizza un flusso di controllo**
 - Che può essere svolto in parallelo con altri
 - Che convive con altri all'interno di uno stesso processo
- **Il flusso di controllo di un thread**
 - E' realizzato mediante una funzione
 - La funzione viene eseguita all'atto della creazione del thread
- **Le funzioni nei vari thread**
 - Convivono nello stesso processo
 - Condividono lo spazio di indirizzamento
 - Condividono i dati del processo
 - Sono eseguite in parallelo
- **In questo modo si ottiene**
 - Parallelismo
 - Facilità di scambio di informazioni

Thread

- **Esistono diversi modelli di thread**
 - Differiscono tra loro nei dettagli
 - Condividono l'idea generale

- **In questo corso considereremo i thread definiti dallo standard POSIX**
 - Generalmente detti "pthread"
 - Analizzeremo solo gli aspetti fondamentali
 - Per un approfondimento si veda, per esempio:
 - Larrie Benton Zacharie,**
"Native POSIX Thread Library: Software Feature",
VerPublishing, 2011

- **POSIX: Portable Operating System Interface for Computing Environments**
 - Insieme di standard per le interfacce applicative (API) dei sistemi operativi
 - Obiettivo di tale standard è la portabilità dei programmi in ambienti diversi
 - Un programma applicativo utilizza solamente i servizi previsti dalle API di POSIX può essere portato su tutti i sistemi operativi che implementano tali API

Thread

- **Tra thread e processi esistono le seguenti relazioni**
- **Un thread è attivato nell'ambito di un processo**
 - Il codice di un thread è raccolto in una funzione
 - In un processo possono coesistere più thread
 - I thread devono essere creati esplicitamente
 - Attraverso opportune funzioni delle API dello standard POSIX
- **Quando il processo termina**
 - Tutti i suoi thread terminano forzatamente
 - I thread possono terminare in un punto qualsiasi del loro flusso di controllo
- **Durante la vita di un processo**
 - I thread vengono attivati e terminati dal programmatore
 - E' necessario garantire una terminazione coerente di tutti i thread

Thread

- **Ogni thread ha un identificatore di thread**
 - Il tipo di tale identificatore è `pthread_t`
 - L'identificatore di thread identifica il thread univocamente
 - L'identificatore di thread è diverso dall'identificatore di processo
- **Tutti i thread di un processono**
 - Condividono lo stesso process id
 - La funzione `getpid()`, eseguita all'interno dei thread di un medesimo processo, restituisce sempre il PID del processo stesso
- **Le operazioni che si possono compiere sui thread sono**
 - Creazione
 - Distruzione
 - Sospensione in attesa di un evento

Creazione

- La creazione di un thread avviene mediante la funzione

```
#include <pthread.h>
int pthread_create( pthread_t* thread,
                  const pthread_attr_t* attr,
                  void *(*function) (void *),
                  void * arg );
```

- **Argomenti**

- thread
 - E' l'identificatore del thread, passato per indirizzo in quanto è un parametro di uscita
- attr
 - E' una struttura dati che raccoglie gli attributi che si vogliono assegnare al thread
- start_routine
 - E' un puntatore alla funzione che il thread deve eseguire
- arg
 - E' l'argomento che deve essere passato alla funzione eseguita dal thread

- **Valore di ritorno**

- In caso di successo viene restituito 0, altrimenti un codice di errore diverso da zero

Creazione

- **La creazione di un thread ricorda la creazione di un processo**

- La funzione `pthread_create()` ha un comportamento logicamente analogo a `fork()`

- **Tuttavia**

- La creazione di un thread non comporta la copia di memoria

- Le sezioni `text`, `data`, `bss` eccetera sono le stesse del processo
- Ogni thread tuttavia dispone di un proprio stack

- Il codice eseguito dal thread è raccolto in una funzione specifica

- Non coincide con l'intero codice del processo

- L'esecuzione del codice del thread inizia sempre dalla prima istruzione della funzione

- A differenza dei processi in cui l'esecuzione nel processo figlio inizia dall'istruzione immediatamente successiva al ritorno della `fork()`

- Ogni thread ha totale visibilità del codice e delle variabili del processo in cui esiste

- Dal punto di vista della visibilità e del valore dei simboli e dei dati la situazione è identica al caso in cui la funzione eseguita dal thread fosse direttamente chiamata dal processo

- Una modifica ad una variabile del processo

- E' immediatamente visibile nel processo e quindi in tutti gli altri thread
- Nel caso di un processo figlio, la modifica è invece locale alla sua copia della sezione dati

Creazione

- **Ogni thread viene creato nell'ambito di un processo**
 - Il processo ha un suo flusso di controllo
 - Il flusso di controllo del processo inizia dalla funzione main()
- **In un contesto di multithreading**
 - La funzione main() costituisce il thread principale o "main thread"
 - Quando viene eseguito un programma
 - Viene creato un nuovo processo
 - All'interno del processo viene creato il main thread
 - Il main thread esegue il codice della funzione main()
 - Quando il thread principale termina, il processo termina
- **Creazione**
 - Il thread principale può creare altri thread
 - Ogni thread può creare altri thread
 - In questo senso il thread principale non ha nulla di speciale
 - Nel momento in cui coesistono più thread
 - Inizia l'esecuzione concorrente del loro codice

Creazione

- **Un thread è eseguito nello spazio d'indirizzamento del processo che lo ha creato**
 - Tutti i thread di un processo condividono la stessa memoria dati
- **Ogni thread**
 - Ha un proprio stack privato, indipendente da quello degli altri thread
 - Ogni stack è allocato dal sistema operativo
 - Nel contesto del processo
 - Ad indirizzi differenti per ogni thread
 - Ogni thread ha quindi un proprio stack pointer per la gestione dello stack
- **Ne consegue che**
 - Le variabili locali della funzione eseguita dal thread sono allocate sul suo stack privato
 - Tali variabili quindi sono locali e appartengono solo a quel thread
 - Le variabili statiche e globali non sono allocate sullo stack
 - Pertanto sono condivise da tutti i thread
- **Questo tipo di situazione**
 - Rende facile e naturale lo scambio d'informazione tra thread
 - Rende più difficile garantire la correttezza del programma multithreading

Creazione

- La funzione `pthread_create()` richiede come argomento un puntatore alla funzione che deve essere eseguita nel thread che verrà creato
- Tale funzione deve avere come prototipo

```
void* function( void* argument );
```

- La funzione accetta un unico argomento di tipo puntatore a void
- La funzione restituisce un puntatore a void
- I puntatori a void possono essere utilizzati per puntare a qualsiasi tipo di dato
 - E' lecito eseguire cast tra puntatore a void e qualsiasi altro tipo
 - Non è possibile dereferenziare un puntatore a void, per cui il casting è sempre necessario
- **Ne consegue che il tipo dell'argomento da passare a `pthread_create()` è**

```
void* (*function)(void*);
```

- **Può essere utile definire tale tipo, per esempio come**

```
typedef void* (*task_t)(void*);
```

Creazione

- **Un puntatore a void è un intero**
 - Si può convertire direttamente tra questi due tipi

```
void* task( void* a ) {
    // Catches the "int" argument. Must know that it is an integer. Type checking is broken
    int value = (int)a;

    // Uses value as an integer
    printf( "value = %d\n", value );

    // Terminates
    return (void*)0
}

int main() {
    // Thread id
    pthread_t* tid;

    // Data to pass to the thread function
    int data = 123;

    // Converts to void*
    void* arg = (void*)data;

    // Creates the thread
    pthread_create( tid, NULL, task, arg );
    ...
}
```

Creazione

- **Dati di un tipo più grande di un intero devono essere passati per indirizzo**
 - Si deve eseguire una conversione tra puntatori

```
void* task( void* a ) {
    // Catches the "double" argument.
    double* pvalue = (double*)a;
    double value = *pvalue;
    // Uses the value
    printf( "value = %f\n", value );
    return (void*)0
}

int main() {
    // Thread id
    pthread_t* tid;

    // Data to pass to the thread function
    double data = 1.23;

    // Takes the address of data and converts it to void*
    void* arg = (void*)&data;

    // Creates the thread
    pthread_create( tid, NULL, task, arg );
    ...
}
```

Creazione

- **Lo stesso ragionamento vale per il valore di ritorno della funzione eseguita all'interno del thread**
 - Si può convertire direttamente il dato in void* se il valore da restituire è
 - Un intero
 - Un tipo più piccolo o della stessa dimensione di un intero
 - Si deve convertire il puntatore al dato in void* se il valore da restituire
 - Ha una dimensione maggiore di quella di un intero
- **La soluzione che prevede la conversione sempre tra puntatori**
 - E' più elegante
 - E' più portabile
 - Non dipende in alcun modo dalla dimensione dei vari tipi sulla macchina specifica
 - E' quindi da preferirsi

Terminazione

- La terminazione di un thread avviene mediante la funzione

```
#include <pthread.h>
void pthread_exit( void* retval );
```

- **Argomenti**

- retval

- E' il valore che deve essere restituito alla funzione eseguita dal thread

- **Valore di ritorno**

- La funzione non ritorna mai

Terminazione

- **Dal momento che la funzione `pthread_exit()` non ritorna**
 - Il codice successivo alla chiamata di questa funzione è codice morto
- **L'istruzione `return` nella funzione eseguita da un thread**
 - Ha lo stesso effetto della chiamata della funzione `pthread_exit()`
 - E' analogo al caso dell'istruzione `return` nel `main()` e la funzione `exit()`
- **Il valore che si desidera restituire deve essere**
 - Convertito in `void*`
 - Passato come argomento alla funzione `pthread_exit()`
 - Tale valore sarà recuperato dalla corrispondente funzione `pthread_join()`
 - Vedi oltre
- **Se la funzione `pthread_exit()` viene chiamata nel main thread**
 - Termina l'esecuzione del main thread
 - Non termina l'esecuzione dei thread ancora esistenti nel processo
- **Se la funzione `exit()` viene chiamata nel main thread**
 - Termina l'esecuzione di tutti i thread
 - E' equivalente ad eseguire una `return` dalla funzione `main()`

Attesa

- L'attesa della terminazione di un thread avviene mediante la funzione

```
#include <pthread.h>
int pthread_join( pthread_t thread, void** value_ptr );
```

- **Argomenti**

- thread
 - E' l'identificatore del thread di cui si vuole attendere la terminazione
- value_ptr
 - E' l'indirizzo di memoria in cui viene memorizzato il valore di ritorno
 - Il valore di ritorno è quello passato a pthread_exit() o alla return nel thread specificato
 - Se value_ptr è NULL, la funzione non recupera il valore di ritorno del thread

- **Valore di ritorno**

- La funzione restituisce 0 in caso di successo, altrimenti un codice di errore diverso da 0

Attesa

- **Dati di tipo intero possono essere restituiti in modo semplice**
 - Si deve eseguire una conversione tra void* e intero

```
void* task( void* a ) {
    pthread_exit( (void*)12 );
}

int main() {
    // Thread id
    pthread_t* tid;

    // Return value
    void* pretval;
    int  retval;

    // Creates the thread
    pthread_create( tid, NULL, task, NULL );

    // Waits (joins) the thread
    pthread_join( tid, &pretval );

    // Uses the return value
    retval = (int) (pretval);
    printf( "Thread returned %d\n", retval );
}
```

Attesa

- **Passare dati diversi da interi da un thread al chiamante richiede attenzione**
 - Un tale dato non può essere convertito in puntatore a void
- **E' quindi necessario**
 - Prenderne l'indirizzo
 - Convertire l'indirizzo in void*
 - Restituire tale valore, passandolo a pthread_exit() o all'istruzione return
- **Ciò richiede che il dato da restituire non sia contenuto in una variabile automatica della funzione in esecuzione nel thread**
 - Le variabili automatiche risiedono sullo stack del thread
 - Al termine della funzione, lo stack del thread viene rilasciato
 - L'indirizzo restituito quindi punta ad una zona di memoria non più esistente
- **In casi di questo tipo si può**
 - Modificare una variabile globale invece di restituire un valore
 - Dichiarare la variabile da restituire come static nella funzione del thread
 - Allocare memoria dinamica e restituire il puntatore all'area allocata
 - Pericoloso, poiché il chiamante deve farsi carico di rilasciare tale memoria